

Codice A1701B

D.D. 14 maggio 2026, n. 507

L. 194/2015. DM n. 10400 del 24/10/2018. Approvazione del parere positivo sul riconoscimento della qualifica di Agricoltore Allevatore custode.



ATTO DD 507/A1701B/2026

DEL 14/05/2026

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche**

OGGETTO: L. 194/2015. DM n. 10400 del 24/10/2018. Approvazione del parere positivo sul riconoscimento della qualifica di Agricoltore Allevatore custode.

Premesso che:

la Legge 1° dicembre 2015, n. 194 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare” stabilisce i principi per l'istituzione di un sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, finalizzato alla tutela delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali dal rischio di estinzione e di erosione genetica. In particolare:

- l'art. 2 definisce gli Agricoltori Allevatori custodi (di seguito AAC) gli agricoltori o allevatori che si impegnano nella conservazione, nell'ambito dell'azienda agricola ovvero in situ, delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario vegetali e animali locali soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica;
- l'art. 3 istituisce l'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare dove sono indicate tutte le risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali di origine vegetale, animale soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica;
- l'art. 4 istituisce la Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, composta:
 - a) dalle strutture locali, regionali e nazionali per la conservazione del germoplasma ex situ;
 - b) dagli agricoltori e dagli allevatori custodi;
- l'art. 6 comma 2 prevede che le regioni individuino, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, gli agricoltori custodi, anche su richiesta degli agricoltori stessi, per attivare la conservazione in situ, ovvero nell'ambito di aziende agricole, delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario vegetali locali soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica del proprio territorio;

il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 10400 del 24 ottobre 2018 definisce le modalità tecniche di attuazione della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. In particolare l'Allegato 2 definisce:

- al punto 3, gli impegni che devono assumere gli AAC al fine di mantenere *in situ* la risorsa

genetica iscritta nell'Anagrafe nazionale per almeno cinque anni attivando un accordo con un Centro di conservazione e/o Banca del germoplasma che conserva la stessa risorsa genetica *ex situ*, contribuendo, qualora necessario, al rinnovo del seme/materiale di moltiplicazione conservato presso il Centro di conservazione e/o la Banca del germoplasma e sottoponendosi ad un sistema di controllo e verifica almeno per la durata quinquennale dell'impegno;

- al punto 4, i requisiti che devono possedere gli AAC, ovvero possedere specifica esperienza o capacità professionale, un regolare titolo di conduzione di un terreno o di idonee strutture per l'allevamento per la coltivazione o l'allevamento della risorsa genetica iscritta all'Anagrafe nazionale;

- al punto 5, le modalità con cui i soggetti intendono chiedere il riconoscimento di AAC, ovvero presentando la domanda di riconoscimento AAC tramite il portale dell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

- al punto 6, le modalità di riconoscimento degli AAC da parte delle Regioni che esprimono un parere in merito al riconoscimento della qualifica. Detto parere è vincolante per il Ministero che provvede a formalizzare il riconoscimento di AAC e le adesioni alla Rete nazionale, mediante pubblicazione dei dati degli stessi sul Portale.

Considerato che:

- tramite il portale dell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare sono pervenute alla Regione Piemonte, in relazione alla risorsa genetica "Carciofo della Valtigione", iscritta all'Anagrafe stessa con DM 3600333 del 7/8/2024, n. 4 domande di riconoscimento di AAC delle seguenti aziende agricole:

. Aresca Sergio - CUA: *omissis* – Mombercelli (AT);

. Casalone Eva - CUA: *omissis* – Asti (AT);

. Duipuvrun di Scavino Stefano - CUA: 01745710051 - Costigliole d'Asti (AT);

. Taretto Alessandro - CUA: *omissis* - Costigliole d'Asti (AT);

- sono state effettuate le istruttorie delle domande di riconoscimento di AAC, effettuando le verifiche descritte al punto 6 dell'Allegato 2 del DM n. 10400 del 24 ottobre 2018;

- è stato necessario interrompere i termini del procedimento amministrativo per consentire l'effettuazione di un sopralluogo in campo, avvenuto il 27 aprile 2026, necessario per verificare la presenza della varietà di "Carciofo della Valtigione" nei terreni indicati sulle domande;

- l'esito delle istruttorie è risultato positivo (verbali agli atti del Settore Produzioni agrarie).

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare l'esito positivo delle istruttorie delle domande di riconoscimento di AAC delle aziende sopra citate;

- esprimere parere favorevole in merito al riconoscimento della qualifica di Agricoltore custode del "Carciofo della Valtigione" alle aziende agricole, di cui sopra;

- comunicare al Ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare detto parere favorevole.

Dato atto che gli Agricoltori custodi sopra citati dovranno adempiere agli impegni assunti con la domanda di riconoscimento di Agricoltore custode ed in particolare di effettuare la coltivazione della varietà "Carciofo della Valtigione" per almeno 5 anni dalla data di iscrizione alla Rete nazionale come AAC, attivando un accordo con un Centro di conservazione e/o Banca del germoplasma che conserva la stessa risorsa genetica *ex situ*, contribuendo, qualora necessario, al rinnovo del seme/materiale di moltiplicazione conservato presso il Centro di conservazione e/o la Banca del germoplasma e sottoponendosi ad un sistema di controllo e verifica almeno per la durata dell'impegno;

Dato atto che il presente parere è vincolante per il Ministero dell'Agricoltura e della sovranità

alimentare, il quale provvede a formalizzare il riconoscimento della qualifica di Agricoltori e Allevatori Custodi e le adesioni alla Rete nazionale, mediante pubblicazione dei dati degli AAC sul Portale e dandone comunicazione del recepimento dell'iscrizione.

Dato atto, ai sensi dell'art. 8 Legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14, che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla DGR n. 5-2348 del 16 marzo 2026 avente il titolo: "Legge n. 241/1990, articolo 2. Legge regionale n. 14/2014, articolo 8. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 20-6877 del 15 maggio 2023".

Ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Vista la legge 194/2015;
- visto il decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 10400 del 24 ottobre 2018;
- visti gli articoli 16 e 17 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25/1/2024;

determina

1. di approvare l'esito positivo delle istruttorie delle domande di riconoscimento di Agricoltore custode del "Carciofo della Valtigione" di:

- Aresca Sergio - CUA: *omissis* – Mombercelli (AT);
- Casalone Eva - CUA: *omissis* – Asti (AT);
- Duipuvrun di Scavino Stefano - CUA: 01745710051 - Costigliole d'Asti (AT);
- Taretto Alessandro - CUA: *omissis* - Costigliole d'Asti (AT);

2. di esprimere parere favorevole in merito al riconoscimento della qualifica di Agricoltore custode del "Carciofo della Valtigione" alle aziende agricole, di cui al punto 1;

3. di comunicare al Ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare il parere favorevole, di cui ai punti precedenti.

Il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche)
Firmato digitalmente da Gianfranco Latino